

# Messaggero Veneto

Giornale del Friuli - INTERNET

## Udc e Lega: chiarisca la Regione

UDINE. Mentre vanno avanti le procedure per il ricovero di Eluana alla casa di riposo di Udine, non si placano le polemiche politiche. La Lega e l'Udc, molto critiche sulla gestione della vicenda, sono passate dalle parole ai fatti. I capigruppo, il centrista Sasco, e il leghista Narduzzi hanno presentato due distinte interrogazioni al consiglio regionale a risposta immediata sugli ultimi sviluppi del caso. La regione risponderà in Aula lunedì mattina. «Da notizie di stampa - afferma il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco - risulta che l'Azienda pubblica per i servizi alla persona, La Quietè di Udine, si è dichiarata disponibile ad accogliere la disabile Eluana Englaro per sottoporla, con personale esterno alla struttura, a procedure che comportino la sospensione della nutrizione e della alimentazione». Sasco rileva che la Asp è in parte struttura di tipo alberghiero-geriatrico e in parte sanitaria convenzionata con il Servizio Sanitario Regionale e ricorda l'atto di indirizzo del 16 dicembre scorso del Ministro Maurizio Sacconi con il quale si chiede alle strutture sanitarie pubbliche e private di attenersi ad una serie di principi in esso indicati, escludendo la sospensione della nutrizione e della alimentazione». In base a queste premesse, il capogruppo dell'Udc chiede di sapere se «le strutture e le figure professionali presenti nel nostro territorio regionale che si sono dichiarate disponibili all'accoglienza e alle ulteriori procedure di tipo sanitario nei confronti di Eluana Englaro siano o meno vincolate direttamente o indirettamente al richiamato atto di indirizzo del Ministro della Sanità». A margine della interrogazione, Sasco ricorda qual è la finalità dell'Asp La Quietè «così come indicato nel suo sito internet e più dettagliatamente dalla Carta dei servizi adottata dalla medesima Asp, che, disciplinando nel dettaglio anche l'esclusività dei sanitari che prestano servizio interno alla struttura geriatrica, prevedono di garantire ai propri assistiti prestazioni assistenziali e sanitarie qualificate e non altre fattispecie». Anche Lega, come si diceva, ha depositato l'interrogazione come anticipato dal segretario Fontanini al termine di un incontro nei giorni scorsi con il neurologo Gigli. Secondo il capogruppo del Carroccio in consiglio regionale, Danilo Narduzzi, «bisogna difendere la sacralità della vita» e, quindi, sul caso di Eluana Englaro, bisogna che la Giunta «chieda un chiarimento alla casa di riposo "La Quietè"» che si è detta disposta ad accogliere la ragazza da 17 anni in stato vegetativo permanente. L'esponente di maggioranza ha chiesto alla Giunta se non ritenga opportuno «avere un chiarimento dalla casa di cura udinese disponibile ad accogliere la ragazza e pronta, quindi, a dare applicazione alla sentenza che autorizza l'interruzione dell'alimentazione artificiale». Narduzzi vuole anche sapere «se e da chi il medico, dipendente

del Servizio sanitario regionale sia stato autorizzato ad agire in tal senso» e come la Giunta «intenda intervenire perché nella nostra regione venga salvaguardata la sacralità della vita».